

Csm, Napolitano respinge le dimissioni

Pubblicato: Mercoledì 17 Giugno 2009

Respinte le dimissioni dei tre componenti del Csm che le avevano presentate in polemica con il Guardasigilli **Angelino Alfano** che aveva parlato di «**eccessiva lottizzazione**» delle nomine fra le correnti. Il Presidente della Repubblica ha respinto le richieste di **Giuseppe Maria Berruti, Vincenzo Maria Siniscalchi e Vincenza Maccora**, tutti ex presidenti della V Commissione deputata alle nomine nella magistratura.

Tutte le scelte che competono al Consiglio Superiore della Magistratura "vengano compiute **senza essere condizionate da logiche di appartenenza correntizia**", afferma Napolitano esprimendo "rinnovata fiducia" nell'impegno del Csm e delle sue Commissioni su questo punto.

"Polemiche indiscriminate circa i criteri in base ai quali il Csm ha proceduto, in attuazione delle nuove e più impegnative disposizioni di legge, alla nomina di un gran numero di dirigenti degli uffici giudiziari – si legge ancora nella nota del Quirinale – possono creare nei confronti di questi ultimi un clima di ingiusta delegittimazione, demotivandone l'impegno. Una pacata e puntuale riflessione critica sulle più corrette prassi da seguire in questa materia, è invece la sola strada per giungere a risultati positivi nell'interesse generale".

«Sui molteplici problemi relativi allo stato attuale dell'amministrazione della giustizia e alla sua riforma – prosegue la nota – si impone finalmente un franco e costruttivo confronto, nelle sedi appropriate, tra tutte le istanze istituzionali interessate, nel reciproco rispetto. **Il libero scambio di opinioni**, e l'espressione di divergenze sulle soluzioni da adottare – aggiunge il capo dello Stato – non dovrebbero dar luogo a contrapposizioni esasperate né **interferire nella fase delle decisioni che spettano al Parlamento**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it